



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**



ALLEGATO 2

**DISPOSIZIONI PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E OFFERTE
FORMATIVE PER L'APPROVAZIONE DI UN CATALOGO REGIONALE DI PERCORSI
DI AGGIORNAMENTO/SPECIALIZZAZIONE IN ATTUAZIONE DEL "PIANO DI
POLITICHE ATTIVE PER ATTRAVERSARE LA CRISI" PER L'EROGAZIONE DI
ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) COFINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO
OBIETTIVO 2 - ASSE ADATTABILITÀ**

A. Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16 /05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1783 dell'11/11/2009 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2010 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm;

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate in particolare:

- l'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009, che relativamente ai trattamenti in deroga, prevede che le risorse nazionali, destinate al pagamento della quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito

- l'Accordo governativo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2009 finalizzato ad individuare nell'ambito della prima ripartizione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni, di mobilità di disoccupazione speciale ed attivare unitamente alle predette misure, ulteriori interventi mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse di Fondo Sociale Europeo - FSE, del Programma Operativo regionale - POR, per la realizzazione di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori interessati;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 692 "Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative" e in particolare l'allegato 1) Un patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Partiti sociali in data 8 maggio 2009";
- la deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2009 n. 1769, "Integrazione tra politiche attive e passive per i lavoratori interessati da trattamenti di ammortizzatori in deroga di cui alla DGR n. 692/2009";
- la deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2009 n. 1646 "Approvazione dei principi per il ricorso alle semplificazioni previste dal Regolamento (CE) 396/2009 e del costo orario standard dell'indennità di partecipazione alle politiche attive dei lavoratori interessati da ammortizzatori sociali in deroga;
- la deliberazione della Giunta Regionale 2 Novembre 2009 n. 1694, "Approvazione e finanziamento delle operazioni a valere sull'Azione 1 in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1124/09 allegato 4";

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 1142 del 26 luglio 2010 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati, approvato con la Delibera di G.R. n. 945/2010";
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265";

Vista, inoltre, la Determinazione n. 12469 del 19/11/2009 "Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

B. Obiettivi generali

Con le presenti disposizioni si intende mantenere la disponibilità di opportunità formative di aggiornamento e specializzazione per l'innalzamento delle competenze dei singoli lavoratori come leva strategica per affrontare la crisi attraverso la prevenzione e il contrasto di ogni forma di espulsione ed esclusione dal mercato del lavoro previste dal "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome" sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009, di seguito "Piano di politiche attive" in Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna intende quindi approvare un Catalogo di offerta formativa di percorsi di aggiornamento e specializzazione ad accesso individuale rivolti a lavoratori che, pur in possesso di competenze adeguate e spendibili, possono incrementare la propria adattabilità e concorrere all'adattabilità dell'impresa di riferimento attraverso percorsi mirati e specifici.

Sulla base dei principi sopra esposti il presente avviso definisce i requisiti dei soggetti che possono presentare l'offerta e le specificità dell'offerta formativa che comporrà il catalogo regionale dell'offerta di aggiornamento e specializzazione.

C. Caratteristiche dei soggetti che possono candidare la propria offerta formativa

Possono presentare la propria candidatura al catalogo regionale dell'offerta di aggiornamento e specializzazione, gli organismi accreditati per l'ambito "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente, o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della candidatura all'inserimento nel catalogo.

D. Caratteristiche dell'offerta formativa ammessa al Catalogo Regionale di aggiornamento e specializzazione

L'offerta formativa rientrante nel catalogo di aggiornamento e specializzazione si configura come un percorso della durata di 40 ore rientrante in una delle aree tematiche sotto riportate.

Amministrazione e controllo
Acquisti e approvvigionamenti
Commerciale e marketing
Logistica e magazzino
Qualità, energia e ambiente
Costruzioni edili
Progettazione e produzione agro-alimentare
Progettazione e produzione arredamenti in legno
Progettazione e produzione chimica
Progettazione e produzione di calzature e pelletteria
Progettazione e produzione grafica, stampe e editoria
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica
Progettazione e produzione prodotti ceramici
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento
Installazione impianti elettrici e termo-idraulici
Autoriparazione
Logistica industriale, del trasporto e spedizione
Ambiente e energia
Distribuzione commerciale e vendite
Turismo e ristorazione
Promozione ed erogazione servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi
Progettazione e sviluppo di sistemi informatici - imprese dell'ICT
Servizi alla persona (estetica e acconciatura)
Alfabetizzazione linguistica

L'offerta formativa candidata dovrà illustrare:

- ruoli e funzioni ricoperte dai potenziali destinatari;
- la indicazione delle modalità didattiche e formative;
- le possibili sedi formative disponibili nei diversi territori provinciali e per ciascuna di esse le risorse strumentali e i laboratori disponibili;
- le risorse umane che si intende attivare in relazione alla specificità dell'intervento con riferimento alle professionalità ed esperienze;
- i servizi accessori proposti che apportano valore aggiunto al percorso
- la quota di partecipazione individuale di ogni percorso.

Al fine di garantire il presidio del processo di apprendimento si specifica che le ore di formazione in presenza di un formatore o assistite da un tutor dell'Ente di formazione dovranno essere non inferiori al 80% delle ore complessive.

Per ogni percorso i soggetti attuatori dovranno indicare le sedi di svolgimento e specificare, mediante la modulistica che sarà resa disponibile sul sito www.emiliaromagnasapere.it, il dettaglio delle risorse strumentali, delle aule, dei laboratori già in essere/disponibili alla data di presentazione della candidatura.

I soggetti attuatori potranno fare riferimento anche ad eventuali convenzioni stipulate con altri soggetti alla condizione che siano già in essere al momento della presentazione della candidatura.

Tutte le sedi che verranno indicate dovranno rispettare quanto previsto dalla normativa regionale sull'accREDITamento (D.G.R. n. 177/03). Il Soggetto attuatore è tenuto a produrre una dichiarazione (secondo lo schema approvato con D.G.R. 483/2003 e Determinazione Dirigenziale 15090/05) che attesti la regolarità dei locali in base ai requisiti specificati nella D.G.R. n. 177/03.

E. Caratteristiche dei beneficiari degli assegni formativi (voucher)

I potenziali beneficiari degli assegni formativi (voucher) saranno lavoratori interessati da ammortizzatori sociali inviati dai Servizi per l'Impiego.

F. Caratteristiche dei percorsi formativi

Il percorso formativo, della durata di 40 ore, dovrà rilasciare un attestato di frequenza.

Potrà essere svolto prevalentemente presso le sedi indicate dal soggetto attuatore e validate a catalogo, oppure presso l'azienda di appartenenza del destinatario.

Per "**prevalentemente**" si intende almeno l'80% del percorso formativo personalizzato del destinatario.

Il soggetto attuatore dovrà indicare la sede prevalente di svolgimento al momento della richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher).

Il soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg dalla segnalazione formale del destinatario da parte del Servizio per l'Impiego. Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta.

Il percorso formativo dovrà concludersi - di norma - entro il periodo di sospensione dal lavoro del destinatario.

G. Caratteristiche e modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)

La scelta del percorso formativo e del soggetto attuatore sarà sempre effettuata dalla persona e verrà formalizzata presso il Servizio per l'Impiego.

L'assegno formativo (voucher) sarà riconosciuto ai destinatari di cui al punto **E.**, e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti di cui al punto **C.** quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

L'attribuzione dell'assegno formativo (voucher) avverrà al momento dell'iscrizione del destinatario al percorso formativo.

L'assegno formativo (voucher) dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno del Catalogo regionale di aggiornamento e specializzazione.

L'assegno formativo (voucher) sarà valorizzato diversamente a seconda della sede prevalente indicata al momento della richiesta di attribuzione. In particolare occorrerà indicare se lo svolgimento dell'attività sarà "prevalentemente" presso le sedi indicate dal soggetto attuatore oppure se la formazione si svolgerà presso l'azienda del destinatario.

Si riporta nella tabella seguente la valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) rispetto alla sede di realizzazione:

Sede prevalente indicate dal soggetto (> o uguale 80%)	Azienda di appartenenza del destinatario
€ 1.000,00	€ 450,00

La valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) riferita allo svolgimento della formazione presso l'azienda di appartenenza del destinatario sarà applicata a tutti i percorsi formativi personalizzati che prevederanno una percentuale inferiore all'80% di svolgimento presso le sedi indicate dal soggetto attuatore che saranno validate a catalogo.

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso formativo, così come documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Regione con cadenza **mensile** attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

Il mancato rispetto del requisito sopra esposto causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

L'erogazione dell'Assegno Formativo (Voucher) sarà effettuata in una unica soluzione al raggiungimento di una frequenza del destinatario almeno pari al 70% delle ore previste e di importo corrispondente al valore del percorso formativo individualizzato sulla base della sede prevalente di svolgimento della attività.

Le disposizioni attuative nonché le modalità di invio dei dati e le procedure di controllo e rimborso degli assegni formativi (voucher) saranno definite con successivi atti avendo a riferimento i principi di cui alla Determinazione n. 12469 del 19/11/2009 "Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009.

H. Rimborso spese legate ai partecipanti

Ai lavoratori interessati da ammortizzatori sociali sarà riconosciuto un buono pasto giornaliero di € 5,29 a fronte dell'effettiva frequenza alle attività formative, dove si registri una delle seguenti modalità di erogazione della formazione:

- venga erogata per almeno 2 ore che ricadano, anche parzialmente, nelle seguenti fasce orarie: 11,30 - 14,30 o 18,30 - 21,30. Per i lavoratori che provengono da comune diverso dalla sede di svolgimento della formazione entrambe le fasce orarie sono estese di 30 minuti;
- venga erogata per almeno 4 ore;
- preveda un rientro pomeridiano.

Verranno inoltre rimborsati i costi per il trasporto dei partecipanti per il raggiungimento della sede di attività fino ad un massimo di € 7,00 al giorno, adeguatamente documentati (biglietti autobus/treno e rimborsi chilometrici per utilizzo di mezzi privati nel rispetto della normativa in vigore per le missioni dei pubblici dipendenti).

I soggetti attuatori dovranno impegnarsi a rimborsare ai destinatari quanto sopra definito relativamente ai buoni pasto e ai trasporti.

Le modalità di gestione, controllo e rimborso ai soggetti attuatori delle spese legate ai partecipanti sono contenute nella Determina n. 12469/09 e nella circolare di gestione "Rimborso spese legate ai partecipanti" presente sul sito www.emiliaromagnasapere.it

I. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature dei soggetti e dell'offerta formativa, dovranno pervenire, esclusivamente in formato elettronico, **entro le ore 16,00 del 20/10/2010.**

La presentazione delle candidatura, compilate su apposita modulistica scaricabile dal sito Internet, www.emiliaromagnasapere.it sarà possibile a partire dal **20/09/2010.** Le modalità saranno rese disponibili sul sito www.emiliaromagnasapere.it.

J. Ammissibilità e Validazione

Le candidature sono ritenute ammissibili se :

- pervenute almeno entro la data di scadenza;
- presentate da soggetti di cui al punto C.;
- compilate sull'apposita modulistica;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- coerenti con le finalità generali e specifiche del presente bando e con quanto indicato nel "Piano di politiche attive";
- complete delle informazioni richieste.

L'istruttoria tecnica di ammissibilità dei soggetti verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione e Valutazione progetti.

Le proposte candidate da soggetti ammissibili saranno sottoposte a successiva validazione tecnica che verificherà la coerenza dei destinatari, delle modalità di realizzazione, nonché l'adeguatezza delle sedi, aule attrezzate, laboratori, ecc. rispetto all'obiettivo di aggiornamento e specializzazione di competenze tecnico professionali.

Le operazioni di validazione verranno effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro".

Sarà facoltà della Commissione di validazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle candidature proposte.

Si procederà alla validazione di norma entro 60 giorni dalla scadenza, a meno che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichino tempi più lunghi. La delibera di approvazione che adotterà la Giunta Regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.emiliaromagnasapere.it.

K. Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

L. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione e Valutazione Progetti

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e Valutazione Progetti inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

N. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura al catalogo regionale dell'offerta di aggiornamento e specializzazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura per la realizzazione del catalogo regionale dell'offerta di aggiornamento e specializzazione;

b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute;

c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;

d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna

previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.